

SITIClient - NOTA OPERATIVA PER LA FOTOINTERPRETAZIONE DEI FRUTTETI FAG DA RILEVARE NELL'AMBITO DELLA COSTITUZIONE DELLO SCHEDARIO ITALIANO DELLA FRUTTA A GUSCIO

Si descrive di seguito la procedura di fotointerpretazione delle particelle oggetto di censimento nell'ambito dell'attività di Costituzione dello Schedario Italiano della Frutta a Guscio.

In particolare si descriveranno nel dettaglio le diverse fasi relative alla fotointerpretazione di frutteti FAG in cui i requisiti richiesti dalla normativa e gli elementi necessari alla verifica del loro rispetto siano chiaramente verificabili in fotointerpretazione; in tutti i casi in cui lo strumento fotointerpretativo risulti insufficiente a rilevare con un ragionevole grado di certezza i suddetti parametri sarà necessario attivare una verifica di campo sospendendo la particella con il codice Y – Particella Dubbia (icona punto esclamativo di SITIClient), senza dover procedere alla fotointerpretazione.

In relazione alle utility “dedicate” presenti nel sw SITIClient per la puntinatura dei frutteti a sesto irregolare e per quella dei frutteti a sesto regolare, le modalità di fotointerpretazione delle due tipologie di frutteti saranno descritte separatamente.

FRUTTETI A SESTO IRREGOLARE

Per tale tipologia di frutteti occorrerà procedere sempre alla puntinatura delle piante. Di seguito vengono riportati i passi procedurali da effettuare sul software SITIClient per procedere alla lavorazione grafica di tale tipologia di frutteti.

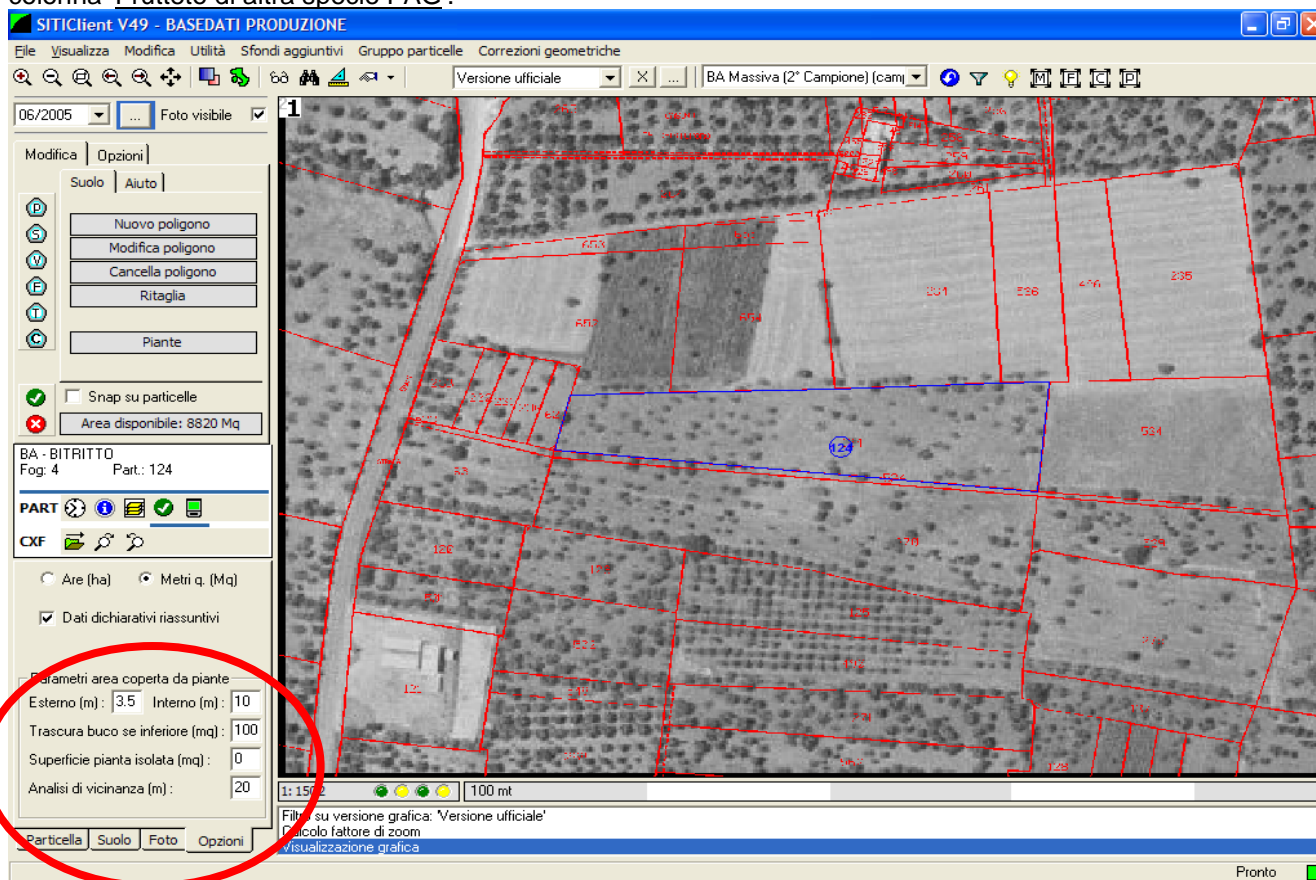
1. Impostazione parametri Opzioni

Sono stati stabiliti 2 set di parametri da impostare per la registrazione dei dati necessari a calcolare la corretta superficie del frutteto: un set riguarda i nocciuleti e deve essere impostato quando la specie maggiormente rappresentativa è, per l'appunto, il nocciolo; l'altro set di parametri deve essere impostato per tutte le altre specie di frutta a guscio. Nella tabella sottostante vengono riepilogati i 2 set di parametri da impostare ogni volta che si passa dalla lavorazione di un nocciuleto a quella di un frutteto di altra specie FAG e viceversa (nel caso di frutteti consociati in cui sono presenti sia noccioli che altre specie FAG il set di parametri da impostare è quello relativo alla specie numericamente prevalente).

I parametri vanno impostati nella cartella **Opzioni** in basso a sinistra di SITIClient (cerchiata in rosso).

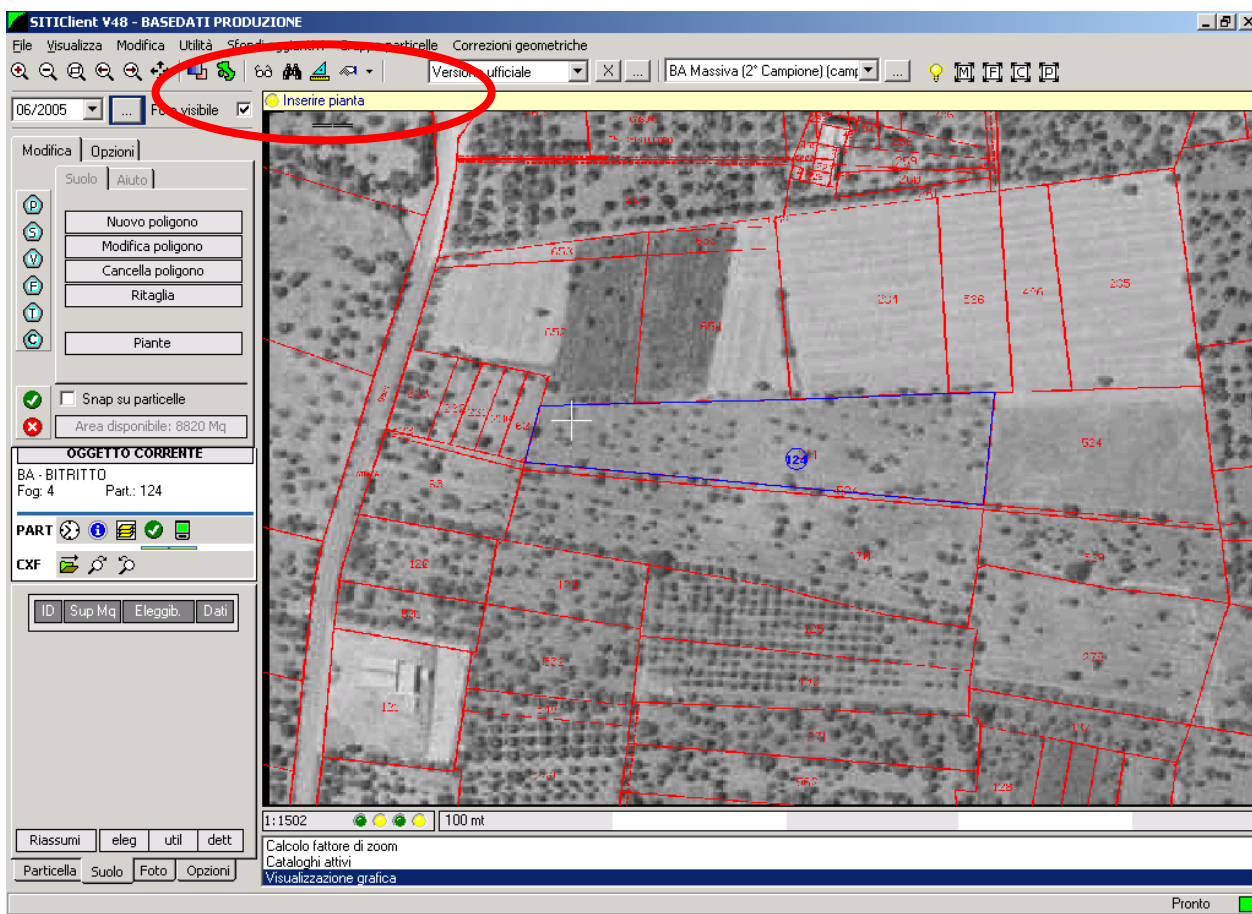
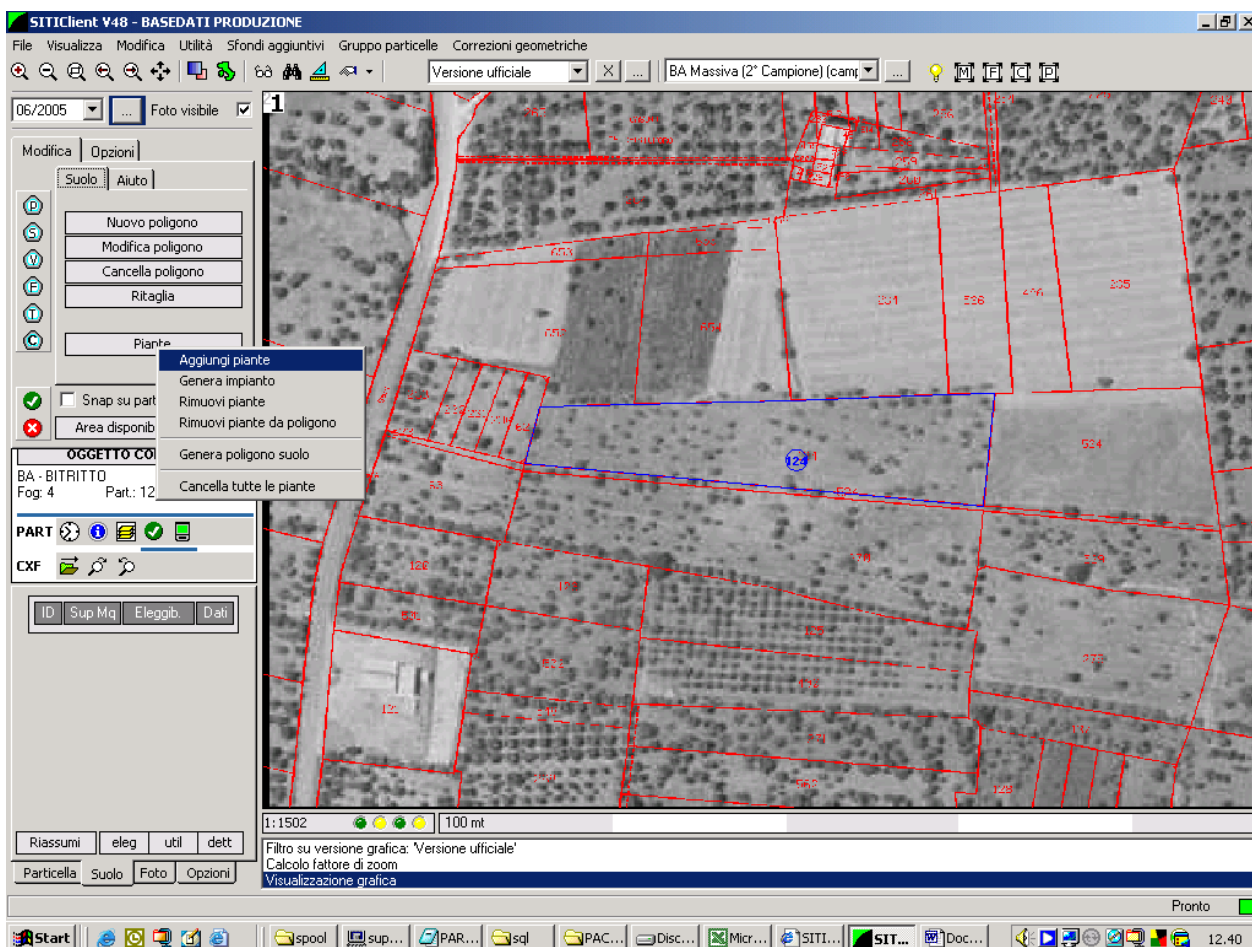
Parametro	Nocciuleto	Frutteto di altra specie FAG
Esterno (m.)	3,5	3,5
Interno (m.)	6	10
Trascura buco se inferiore (mq.)	100	100
Superficie pianta isolata (mq.)	0	0
Analisi di vicinanza (m.)	12	20

Nell'esempio utilizzato si farà riferimento ad un mandorleto e, pertanto, verranno impostati i parametri riportati nella colonna 'Frutteto di altra specie FAG'.



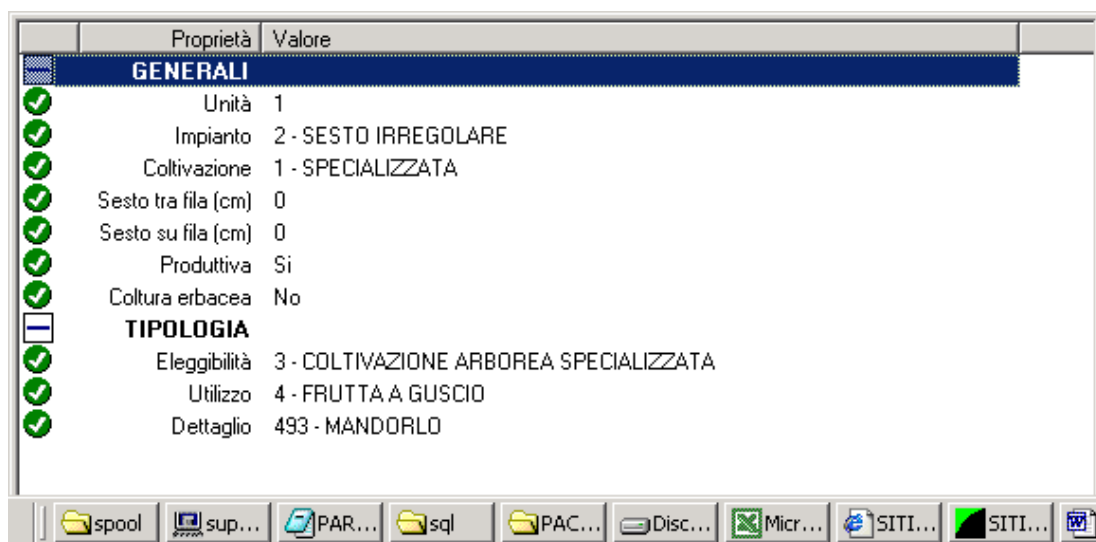
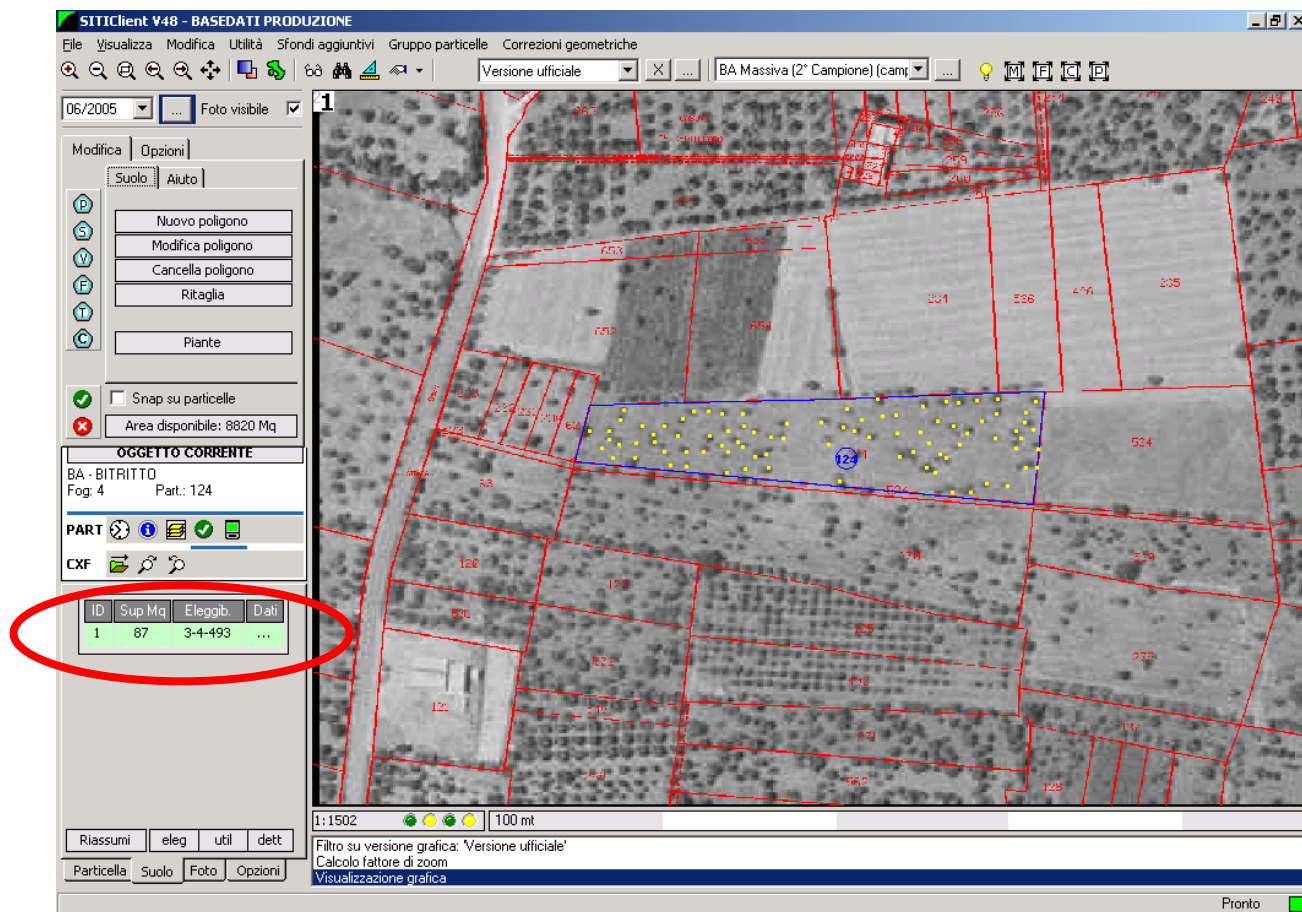
2. Puntinatura manuale delle piante: Voce Aggiungi Piante del Menù Piante sulla cartella Suolo

Richiamando la suddetta funzione si potrà procedere alla puntinatura delle piante dell'unica specie FAG presente (frutteti specializzati) o di quella maggiormente rappresentativa.



3. Selezione del codice di uso del suolo da attribuire al frutteto

Una volta effettuata la puntinatura, nella porzione di schermata in basso a sinistra che riporta gli usi del suolo rilevati verrà creata un' *Unità arborea* (si distingue dagli altri Usi del Suolo per lo sfondo in **verde**), riportante il numero delle piante puntinate (nella colonna Sup.Mq.) e la classe di eleggibilità: cliccando sull'icona Dati [...] si richiama la finestra di dettaglio in cui selezionare la specie FAG riscontrata ed acquisire le informazioni generali relative al frutteto (v. finestra sottostante l'immagine successiva)



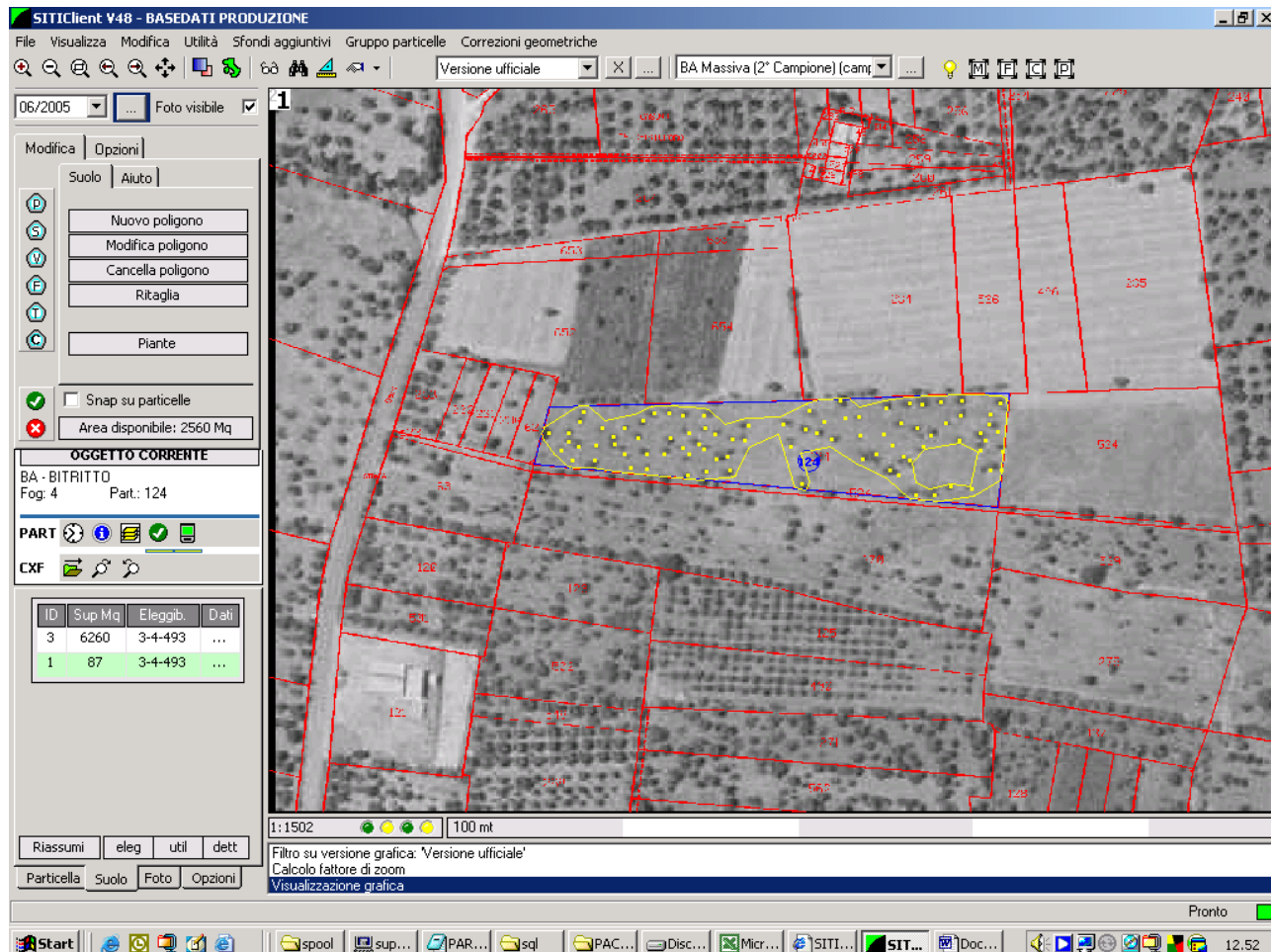
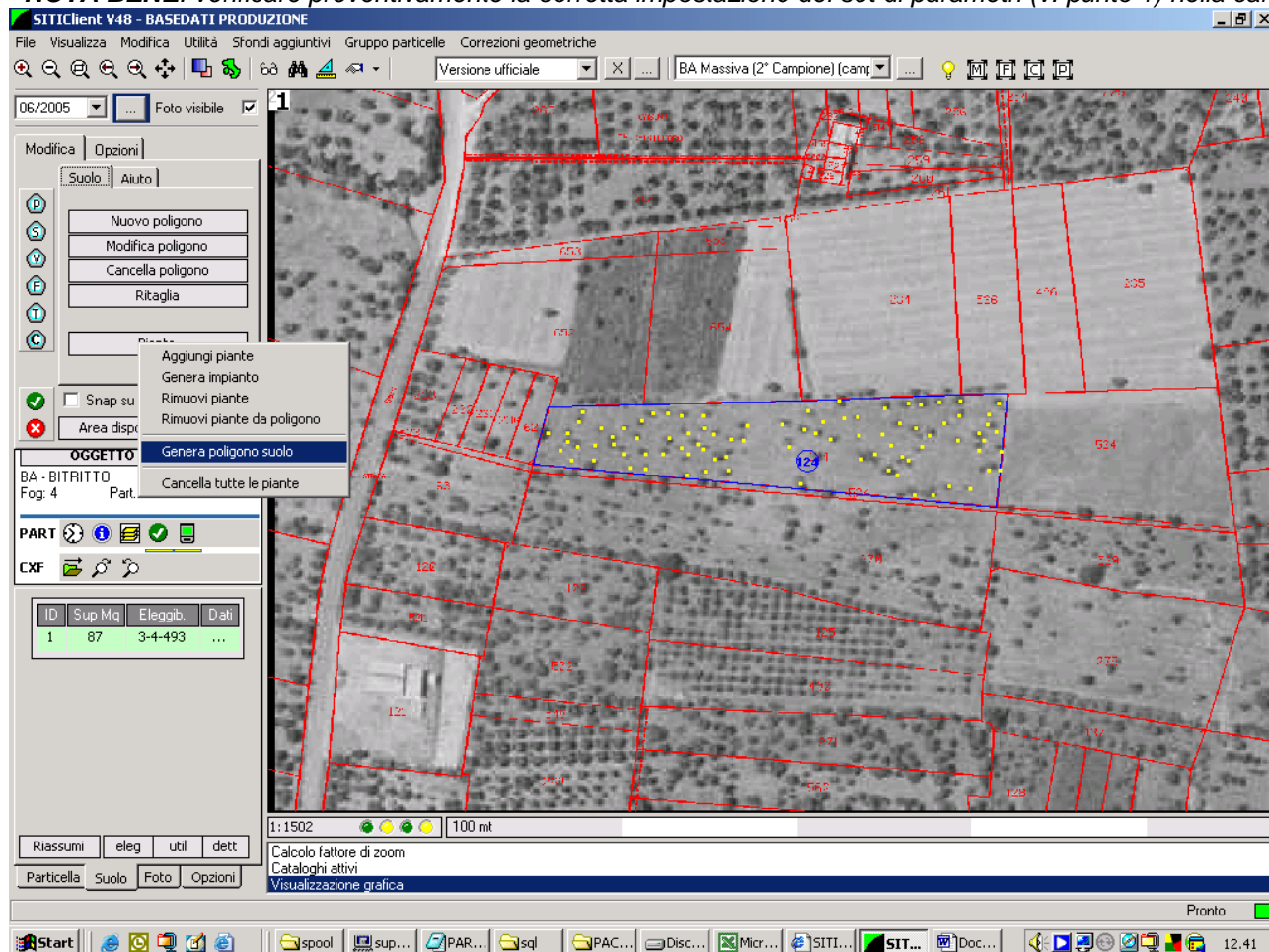
In tale finestra dovranno essere altresì correttamente valorizzate le ulteriori informazioni relative all'unità arborea, a meno di quelle sul sesto, trattandosi di impianti a sesto irregolare:

- § tipo di impianto: 2 – **SESTO IRREGOLARE**
- § tipo di coltivazione: 1 – **SPECIALIZZATA** nel caso in cui si sia riconosciuta in fotointerpretazione una sola specie FAG nel frutteto o 2 – **CONSOCIATA**, nel caso in cui siano state riconosciute due o più specie arboree nel frutteto
- § Produttività: Sì o No a seconda di quanto interpretabile dall'immagine a disposizione; un frutteto in cui le singole piante siano ben individuabili a video sarà considerato in produzione;
- § Coltura Erbacea: Sì o No a seconda di quanto interpretabile dall'immagine a disposizione

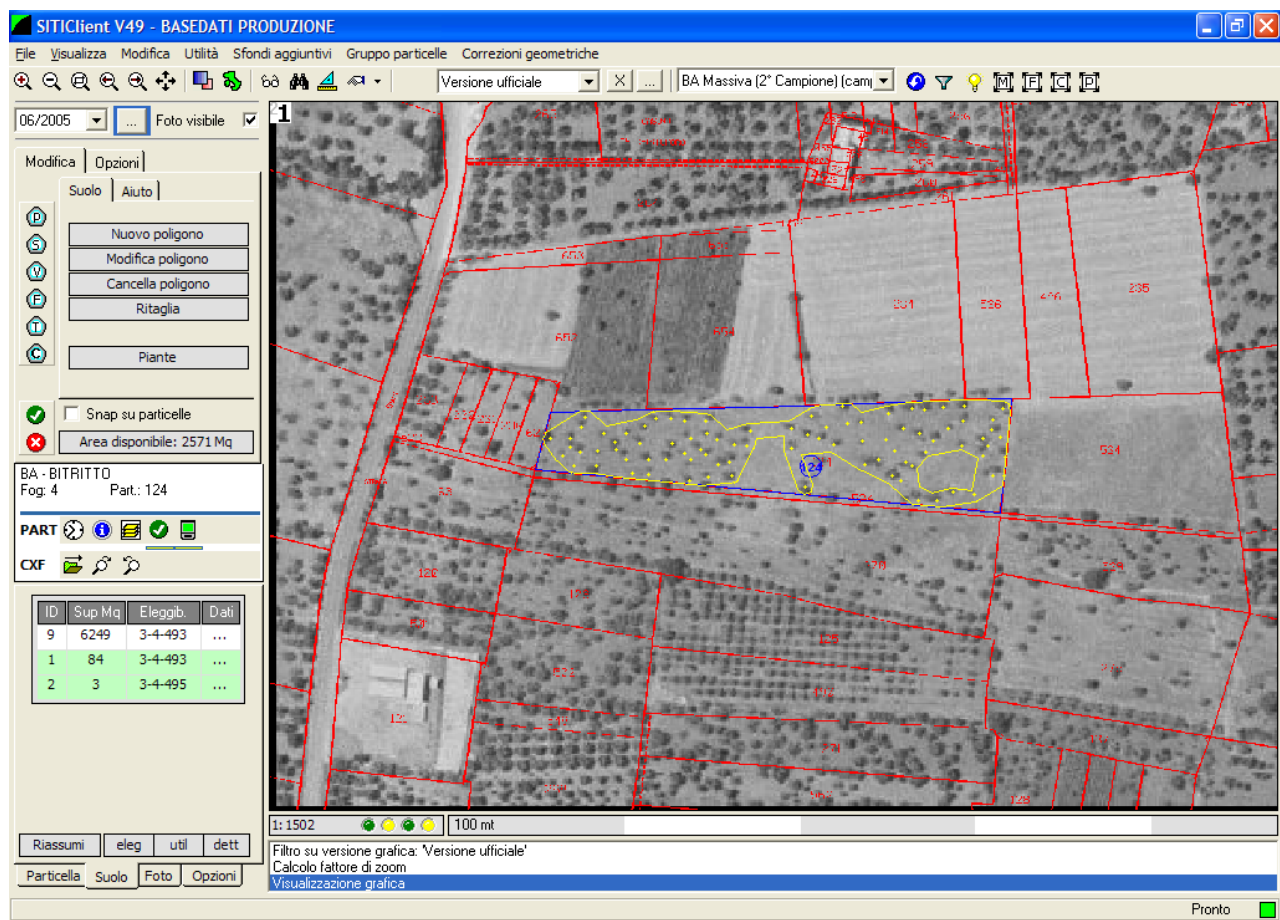
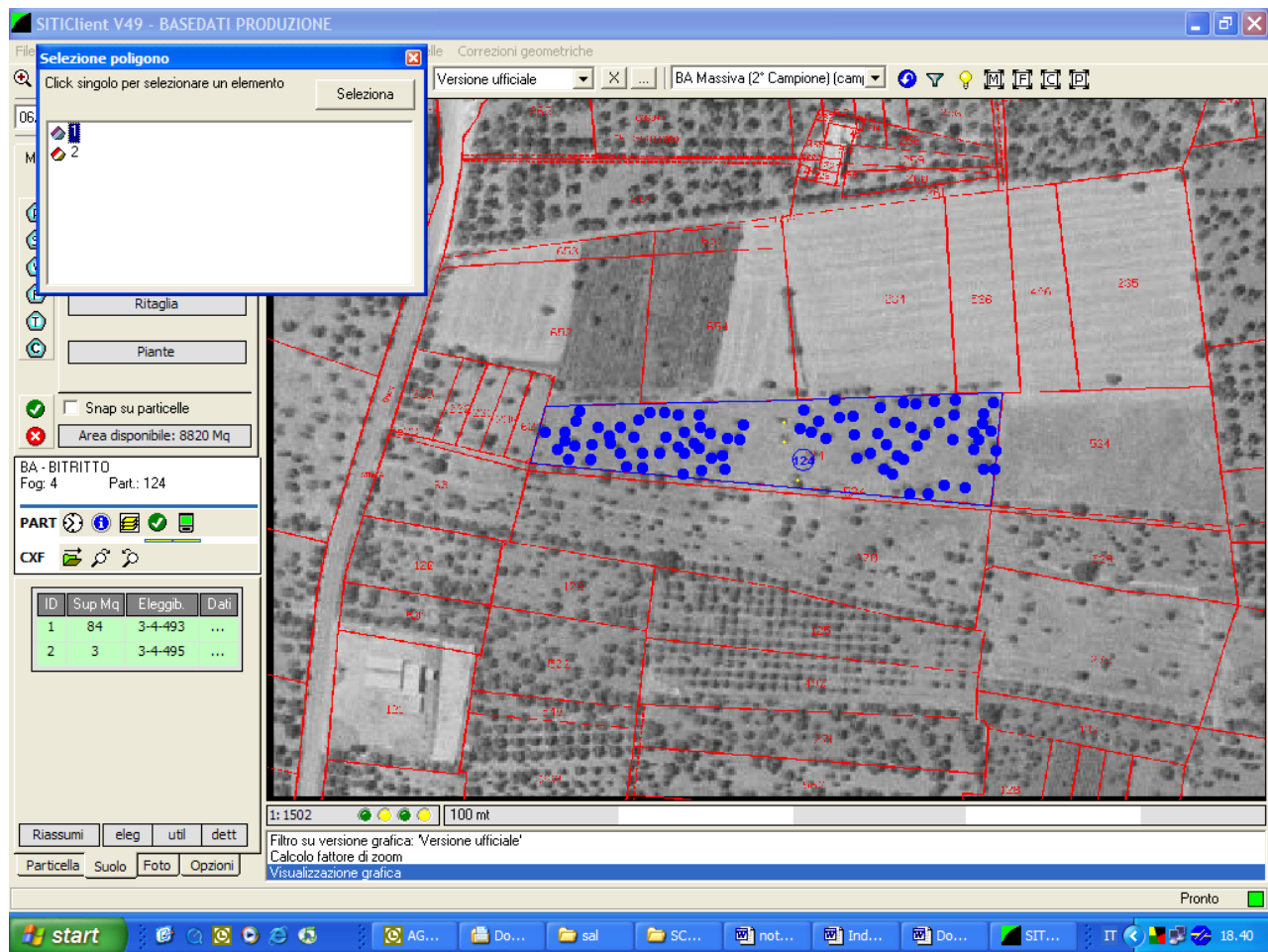
NOTA BENE: nel caso di frutteti consociati in cui le specie consociate siano riconoscibili e distinguibili tra loro, si dovranno ripetere i passi 2 e 3 tante volte quante risultano le specie consociate (vedi pag. 4 documento **Nota operativa riporto a video FAG SITICLIENT.doc**, disponibile per il download nella Sezione Servizi à Software e Manuali à Controlli Oggettivi 2005 della Homepage del Portale SIAN).

4. Delimitazione del frutteto: Voce Genera poligono suolo del Menù Piante sulla cartella Suolo

NOTA BENE: verificare preventivamente la corretta impostazione del set di parametri (v. punto 1) nella cartella Opzioni.

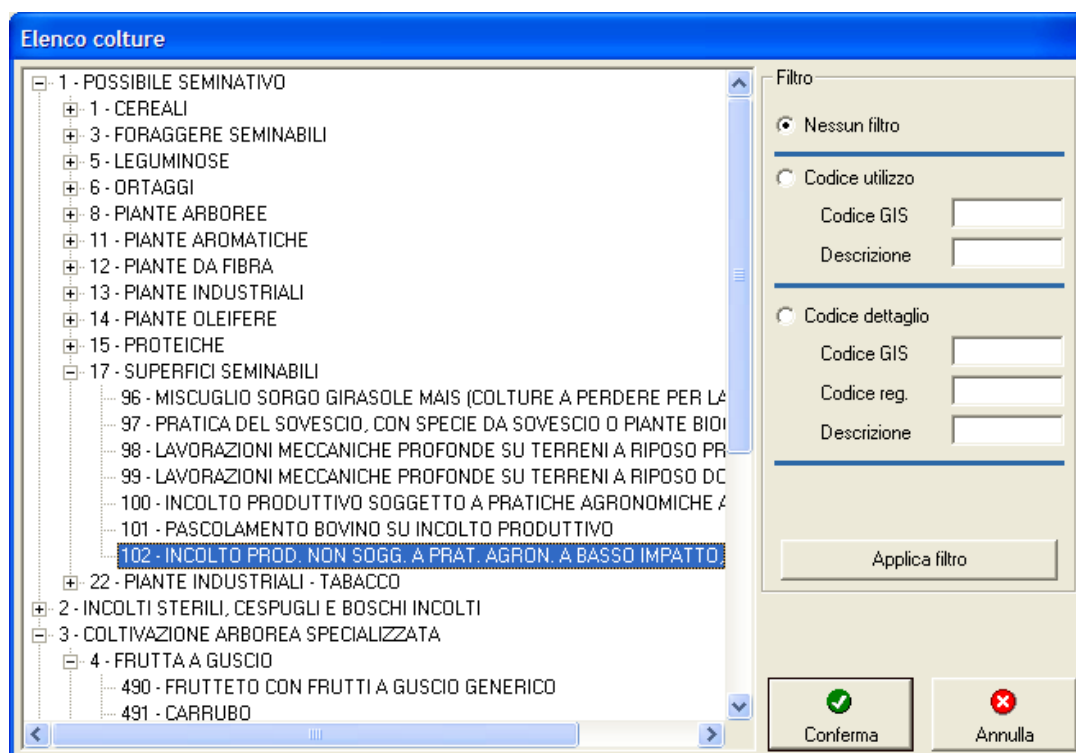
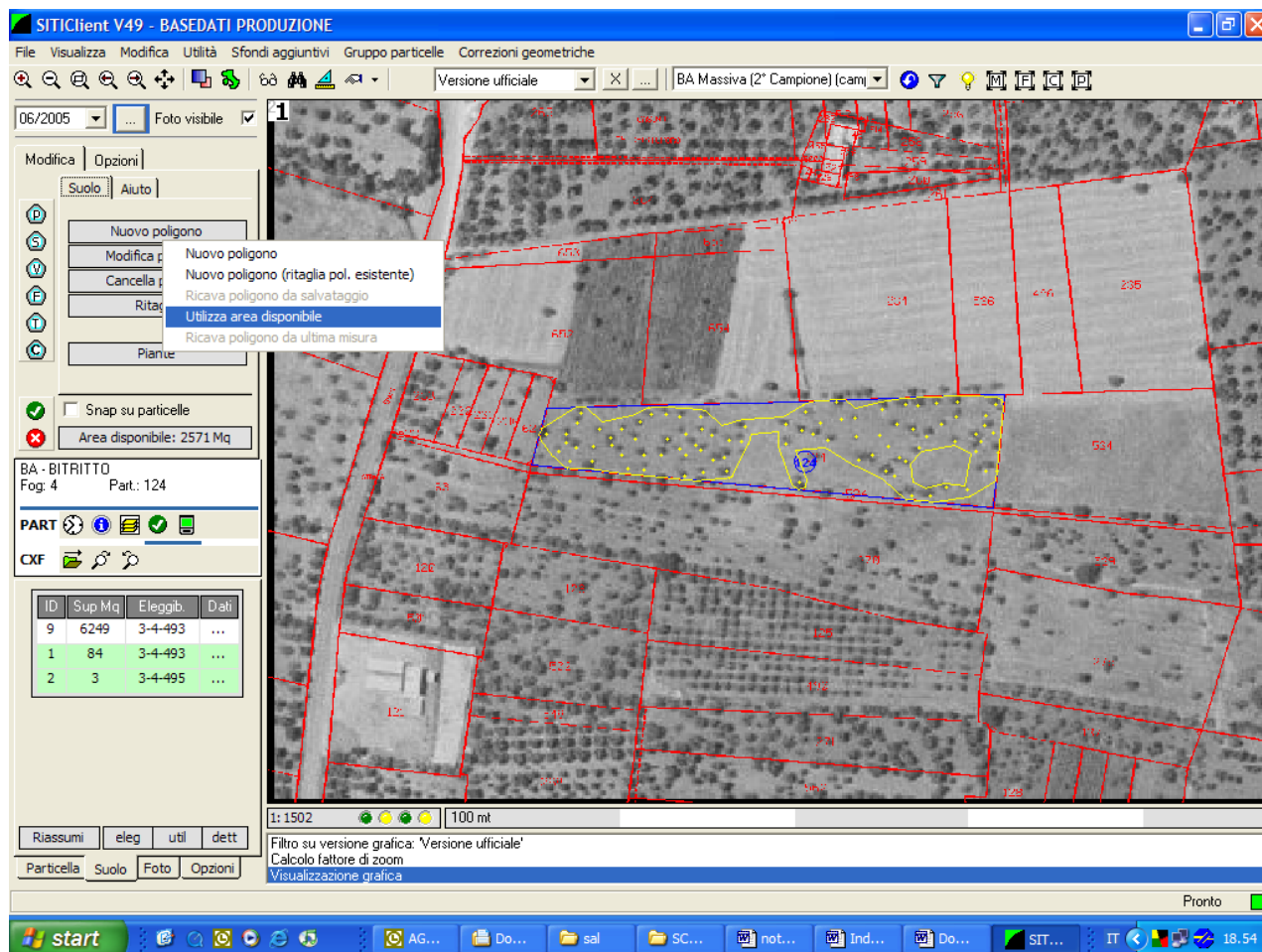


Nel caso di frutteti consociati in cui si sia voluto procedere comunque ad una fotointerpretazione preliminare il sw chiederà all'utente di selezionare l'insieme di piante (Unità Arborea) da cui generare il poligono di delimitazione del frutteto attraverso la finestra di dialogo sottostante; il passaggio del mouse su uno dei gruppi di piante elencati metterà in evidenza graficamente le piante corrispondenti: occorrerà selezionare il gruppo corrispondente alla specie maggiormente rappresentativa. In ogni caso la poligonazione comprenderà anche le altre Unità Arboree puntinate nell'ambito dello stesso impianto.



5. Attribuzione dell'uso del suolo alla porzione di frutteto esclusa dalla delimitazione.

L'applicazione dell'algoritmo automatico di delimitazione del frutteto sulla base dei parametri impostati nelle Opzioni determinerà spesso un surplus di superficie esterna al frutteto (o interna allo stesso nel caso di "buchi" più estesi di 100 mq.): a tali superfici, qualora esse non siano assimilabili e contigue ad altri usi del suolo riscontrati sulla medesima particella dal tecnico di campo, dovrà essere attribuito il codice di uso del suolo **102 – INCOLTO PROD. NON SOGG. A PRAT. AGRONOM.** A BASSO IMPATTO, come nell'esempio sotto riportato:



6. Verifica del rispetto dei requisiti dimensionali minimi per il frutteto.

Una volta completata la delimitazione del frutteto e solo se la superficie delimitata risulta inferiore a 1.000 mq., limite minimo stabilito dalla normativa comunitaria per l'accesso al pagamento, occorrerà verificare se il frutteto prosegue oltre i confini della particella catastale, avendo cura di misurarne l'intera superficie. Qualora il frutteto sia contenuto nei limiti della sola particella catastale ovvero debordi dai suoi confini ma occupi nel complesso una superficie inferiore a 1.000 mq., sarà necessario attribuire al frutteto il parametro *Requisiti dimensionali minimi* nella finestra *Selezionare stato coltivazione*, richiamabile cliccando sulla proprietà Stato della finestra relativa al poligono colturale del frutteto, come nei riquadri sotto riportati.

Proprietà	Valore
GENERALI	
Tara	0 Mq
Stato	1 - Coltivazione in atto
TIPOLOGIA	
Eleggibilità	3 - COLTIVAZIONE ARBOREA SPECIALIZZATA
Utilizzo	4 - FRUTTA A GUSCIO
Dettaglio	493 - MANDORLO

Selezionare un elemento dalla lista...

ID	STATO
0	Generico
1	Coltivazione in atto
2	Stoppie
3	Arato con residuo
4	Secondo raccolto con residuo
5	Coltura non ORDINARIA
6	Requisiti dimensionali minimi

Seleziona Annulla

7. Delimitazione degli altri usi del suolo della particella.

Per ultimo si dovrà procedere alla delimitazione ed attribuzione degli altri usi del suolo rilevati dal tecnico nel corso del sopralluogo di campo. I codici da utilizzare dovranno essere quelli generici tipici del Censimento di Eleggibilità.

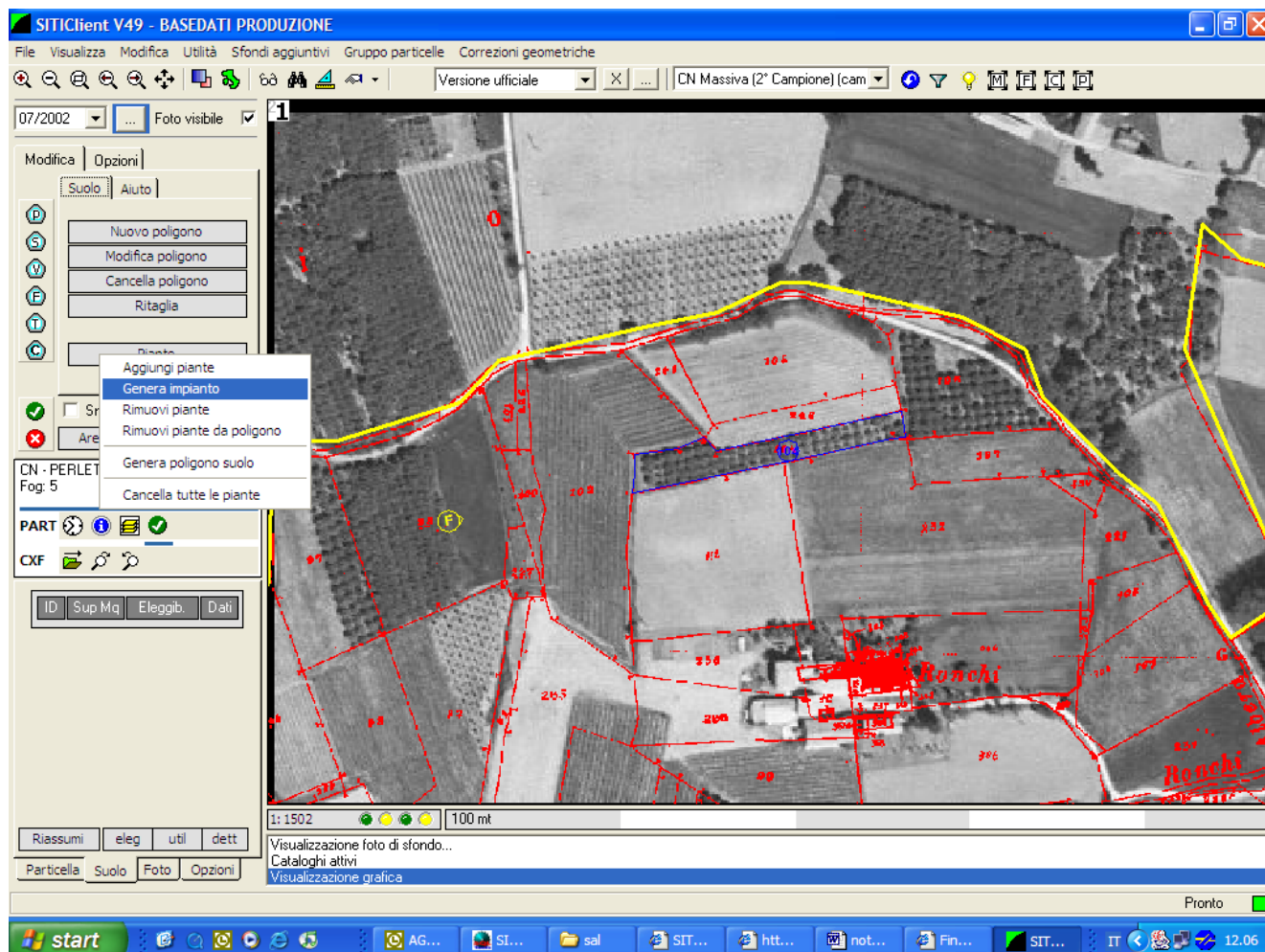
FRUTTETI A SESTO REGOLARE

Per tale tipologia di frutteti occorrerà procedere alla puntinatura delle piante in base al sesto d'impianto rilevato a video. Anche per tale tipologia vengono riportati i passi procedurali da effettuare sul software SITIClient per procedere alla lavorazione grafica.

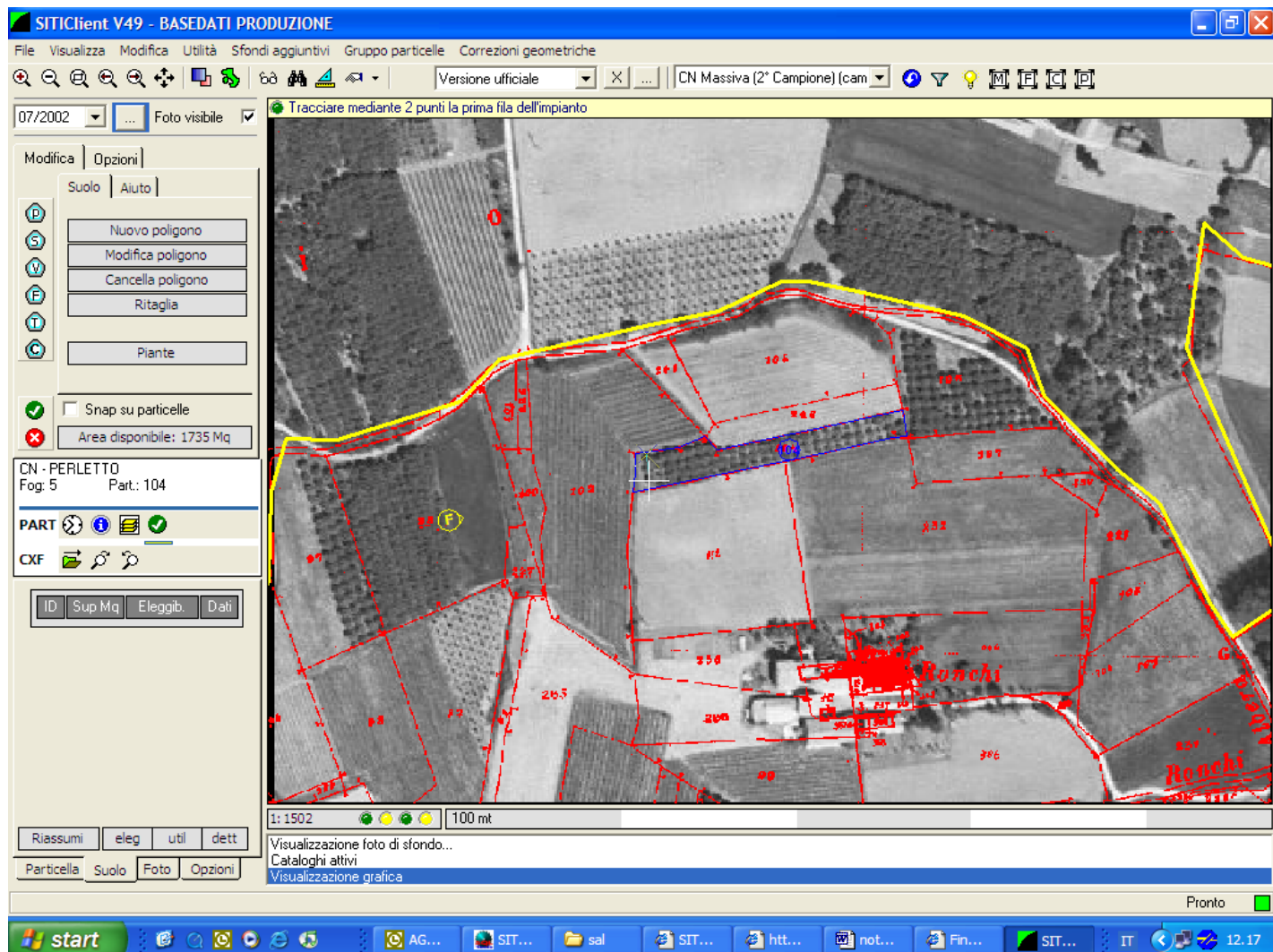
8. Impostazione parametri Opzioni

I set di parametri sono analoghi a quelli previsti per i frutteti a sesto irregolare.

9. Puntinatura automatica delle piante: Voce Genera Impianto del Menù Piante sulla cartella Suolo



Il software (v. immagine successiva) richiede all'utente di tracciare, cliccando i vertici di un segmento, la prima fila dell'impianto:



Dati impianto

Distanza sulla fila (m):

Distanza tra la fila (m):

Numero file:

Numero colonne:


Quindi devono essere acquisiti i dati relativi al sesto misurati a video ed indicare orientativamente il numero di file (parallele a quella tracciata come riferimento) e delle colonne (numero di piante per ciascuna fila) che compongono il frutteto; è possibile utilizzare dei valori abbondantemente sovrastimati in tali campi, il software genererà i puntini che identificano le piante solo per quelle che ricadono all'interno del limite catastale digitalizzato per la particella.

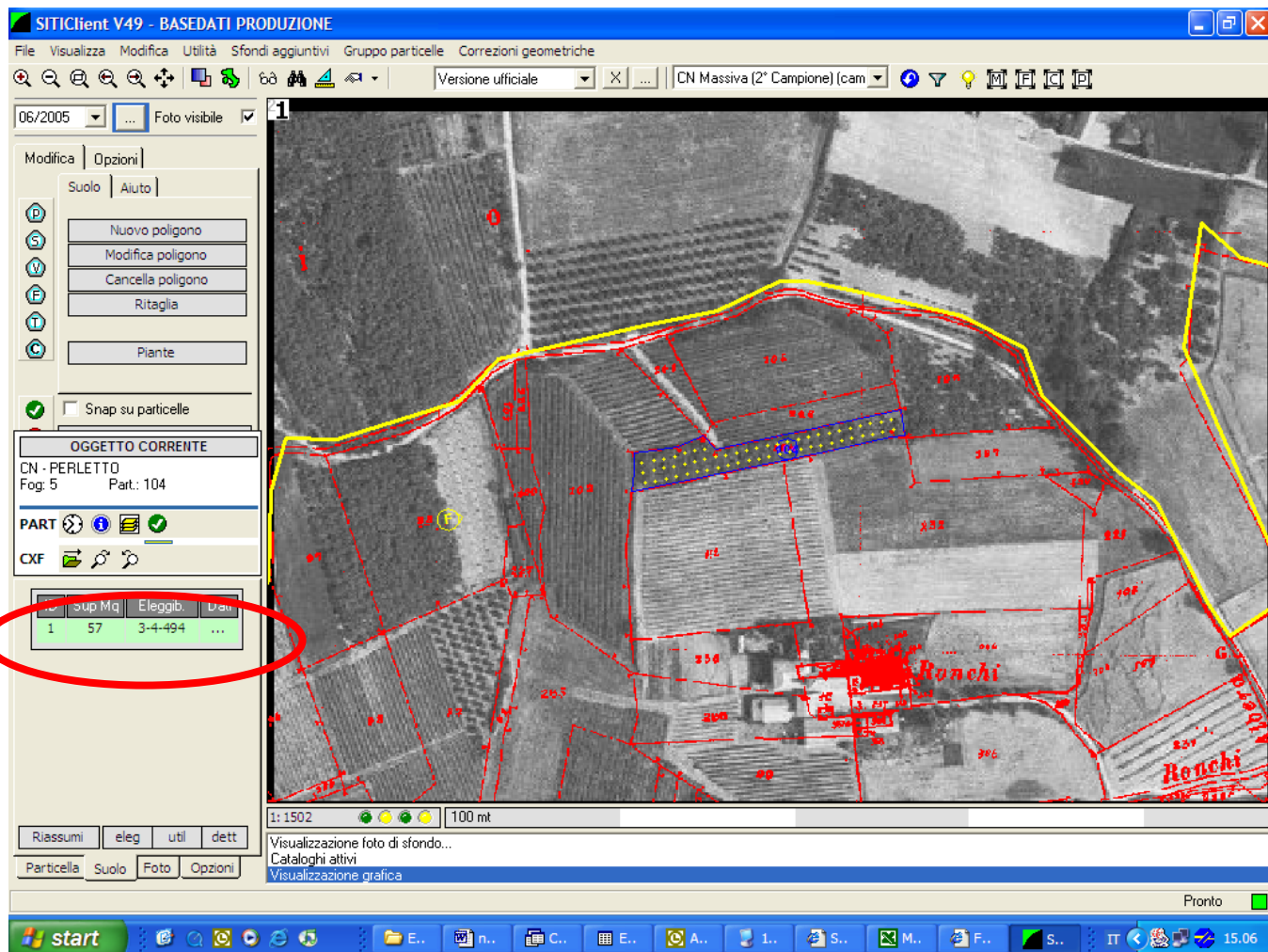
NB: poiché l'unico limite riconosciuto dalla funzione per interrompere la puntinatura automatica è quello catastale si raccomanda di non procedere alla delimitazione degli altri usi del suolo eventualmente fotointerpretati sulla particella oltre al

frutteto, in quanto la funzione Genera impianto continuerebbe a puntinare le piante anche sugli altri poligoni culturali disegnati. La fotointerpretazione degli usi del suolo complementari dovrà, pertanto, essere effettuato successivamente al completamento della fotointerpretazione del frutteto.

NOTA BENE: una volta completata la puntinatura automatica, occorrerà rifinirla eliminando le piante puntinate su evidenti fallanze, utilizzando le funzioni **Rimuovi Pianta** o **Rimuovi Pianta da Poligono** del Menù **Piante** sulla cartella **Suolo**: la prima funzione cancella le piante singolarmente identificate da un click del mouse, la seconda consente la cancellazione di tutte le piante racchiuse in un poligono disegnato dall'utente.

10. Selezione del codice di uso del suolo da attribuire al frutteto

Una volta generato l'impianto, nella porzione di schermata in basso a sinistra che riporta gli usi del suolo rilevati viene creata un' **Unità arborea** (si distingue dagli altri Usi del Suolo per lo sfondo in verde), riportante il numero delle piante puntinate (nella colonna Sup.Mq.) e la classe di eleggibilità: cliccando sull'icona Dati  si richiama la finestra di dettaglio in cui selezionare la specie FAG riscontrata ed acquisire le informazioni generali relative al frutteto (v. finestra sottostante)



Proprietà	Valore
GENERALI	
Unità	1
Impianto	1 - SESTO REGOLARE
Coltivazione	1 - SPECIALIZZATA
Sesto tra fila (cm)	500
Sesto su fila (cm)	500
Produttiva	Si
Coltura erbacea	No
TIPOLOGIA	
Eleggibilità	3 - COLTIVAZIONE ARBOREA SPECIALIZZATA
Utilizzo	4 - FRUTTA A GUSCIO
Dettaglio	494 - NOCCIOLO

Anche per tale tipologia di frutteti dovranno essere correttamente acquisite le ulteriori informazioni relative all'unità arborea, comprese quelle sul sesto, trattandosi di impianti a sesto irregolare:

- § tipo di impianto: 1 – SESTO REGOLARE
- § tipo di coltura: 1 – SPECIALIZZATA nel caso in cui si sia riconosciuta in fotointerpretazione una sola specie FAG nel frutteto o 2 – CONSOCIATA, nel caso in cui siano state riconosciute due o più specie arboree nel frutteto
- § sesto tra le file: distanza misurata tra le piante di due file contigue (in cm.)
- § sesto sulla fila: distanza misurata tra le piante di una stessa fila (in cm.)
- § Produttività: Sì o No a seconda di quanto interpretabile dall'immagine a disposizione; un frutteto in cui le singole piante siano ben individuabili a video sarà considerato in produzione;
- § Coltura Erbacea: Sì o No a seconda di quanto interpretabile dall'immagine a disposizione

NOTA BENE: nel caso di frutteti consociati in cui le specie consociate siano riconoscibili e distinguibili tra loro, si dovranno ripetere i passi 2 e 3 tante volte quante risultano le specie consociate (vedi pag. 4 documento

Nota operativa riporto a video FAG SITICLIENT.doc, disponibile per il download nella Sezione Servizi a Software

NOTA IMPORTANTE: Oggetto 2005 della classificazione del portale SAN cui una specie FAG sia consociata per file con un'altra SPECIE NON FAG, i singoli filari di piante FAG saranno considerati come frutteti distinti nell'ambito della particella e dovranno essere, pertanto, poligonati singolarmente con l'utilità Genera poligono suolo. In tal caso non sarà necessario puntinare le piante dei filari delle specie non FAG, ma sarà sufficiente attribuire all'uso del suolo residuo del

frutteto (dopo la delimitazione dei singoli filari FAG) il codice 651 – COLTIVAZIONE ARBOREE SPECIALIZZ. NON SPECIFICATE.

In ogni caso la presenza di più di un'unità arborea nel frutteto rappresenterà condizione sufficiente a determinare automaticamente una visita di campo speditiva sulla particella.

11. Delimitazione del frutteto: Voce Genera poligono suolo del Menù Piante sulla cartella Suolo

Vale quanto riportato nel precedente punto 4.

12. Attribuzione dell'uso del suolo alla porzione di frutteto esclusa dalla delimitazione.

Vale quanto riportato nel precedente punto 5.

13. Verifica del rispetto dei requisiti dimensionali minimi per il frutteto.

Vale quanto riportato nel precedente punto 6.

NOTA BENE: *nel caso di poligonazione di filari singoli di piante FAG (vedi NOTA MOLTO BENE di inizio pagina) la verifica del rispetto dei requisiti dimensionali minimi andrà effettuata con particolare attenzione, misurando il filare singolo per tutta la sua lunghezza, anche per le porzioni debordanti la particella oggetto di fotointerpretazione, e calcolandone la Superficie con la seguente formula:*

Superficie = lunghezza filare (in m) x 7 m. (larghezza del filare in base all'applicazione del buffer esterno (3,5 x 2))

Se la Superficie così calcolata risulterà inferiore a 1.000 mq. dovrà essere impostato il parametro Requisiti dimensionali minimi nelle modalità descritte al punto 6.

14. Delimitazione degli altri usi del suolo della particella.

Vale quanto riportato nel precedente punto 7.